



**SULLO SCAFFALE** di Roberto Carnero

## Óra, voce del verbo "pregare"

Alla riscoperta dei testi con cui i nostri padri hanno invocato Dio

● Poche settimane prima di morire, mio padre, gravemente malato, mi chiese di portargli un libretto di preghiere in latino. Essendo nato nel 1943, da bambino, quando serviva Messa come chierichetto, quella era la lingua della preghiera. Nelle sue ultime giornate terrene, aveva il desiderio di tornare alle parole sacre dell'infanzia.

In un suo recente volume, *Óra. Difendi, conserva, prega*, anche il cantante e scrittore Giovanni Lindo Ferretti, da diversi anni impegnato in una riscoperta delle radici, ripercorre e commenta le preghiere "di una volta", cioè quei testi



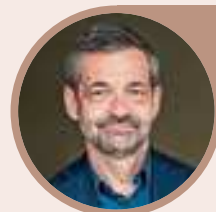
**Óra. Difendi, conserva, prega**  
di Giovanni Lindo Ferretti  
—  
Compagnia editoriale Aliberti, € 11,40

con cui hanno pregato generazioni e generazioni di credenti: dal *Pater noster* all'Ave Maria, dalle Litanie Lauretane al *De profundis*.

*Óra* è l'imperativo del verbo «orare», vale a dire "pregare" (dalla stessa radice il vocabolo «orazione»). I tre verbi del sottotitolo (*Difendi, conserva, prega*) sono tratti dall'ultima poesia di Pier Paolo Pasolini, anch'egli decisamente convinto dell'importanza delle radici cristiane. «Credo il pregare un ragionevole atto, intimo e sociale. Di valenza cosmica», scrive Ferretti. Dal passato germogliano il presente e il futuro. Anche attraverso la preghiera.

## ● COME NON LETTO ●

di Alessandro Zaccuri



### Mendel, l'uomo che cercava riparo nei libri

Chi ama i libri ama in particolare i libri sui libri, dai quali c'è sempre da imparare: titoli o autori mai sentiti in precedenza, edizioni rare, piccole storie personali che si intrecciano con le grandi vicende dell'umanità. I libri sui libri sono passaggi segreti nei quali ci si avventura con allegra incoscienza, non sapendo mai dove sbucherà il cunicolo. Da questo punto di vista, *Mendel dei libri* di Stefan Zweig (Adelphi, nella traduzione di Ada Vigliani) è un esempio perfetto. Ambientata a Vienna nell'imminenza della Prima guerra mondiale, la novella ha per protagonista l'antiquario Mendel, un ebreo sempre assorto nella consultazione di cataloghi che ormai conosce a memoria. I libri, ai suoi occhi, non sono che un incessante susseguirsi di voci in un elenco, eppure non esiste lettore più assiduo di lui. Vive nascosto, ma questo non gli impedisce di essere vittima della persecuzione antisemita messa in atto dalle autorità asburgiche allo scoppiare del conflitto. Zweig, autore di straordinario successo tra gli anni Venti e Trenta del secolo scorso, prefigura in Mendel il suo destino. Ebreo anche lui, lo scrittore morirà suicida in Brasile nel 1942.



**SERIE TV** di Stefania Garassini

## Questi siamo noi

**This is us è un racconto familiare positivo, complesso, mai banale**



**This Is Us**  
- Serie tv  
creata da Dan Fogelman  
—  
Genere:  
Dramma familiare  
6 stagioni  
—  
Piattaforma: Disney+  
e Amazon Prime Video

● È raro e prezioso di questi tempi un racconto familiare positivo, nel quale l'importanza dei legami prevale sulla pura soddisfazione individuale. *This is us*, serie di grande successo, reperibile su Amazon Prime e DisneyPlus, va proprio in questa direzione, in decisa controtendenza con la grande maggioranza delle produzioni seriali attuali dove la famiglia spesso è fragile, pronta a sgretolarsi alla prima difficoltà.

La serie è la storia dei Pearson: Jack, Rebecca e i loro tre figli, due gemelli e un terzo adottato, nato lo stesso giorno degli altri due. Una vita in gran parte costellata di situazioni ordinarie, anche se non priva di momenti tragici e crisi profonde, nella quale le relazioni familiari hanno sempre un'importanza decisiva per la vita dei protagonisti. *This is us*, proseguita per sei stagioni, tocca tematiche non sempre facili, come la ricerca della propria identità di genere. È adatta alla visione in famiglia con ragazzi di età superiore ai 16 anni.